

□ **Interrogazione n. 724**

presentata in data 4 marzo 2003

a iniziativa dei Consiglieri Giannotti, Brini

“Nomina direttori amministrativi e sanitari presso le Aziende sanitarie ed ospedaliere commissariate”

a risposta scritta

Premesso:

che in caso di assenza e impedimento del direttore generale delle Aziende ASL ed ospedaliere, ai sensi dell'articolo 15 della l.r. 26/1996, nelle more della nomina dei nuovi titolari, la Giunta regionale nomina commissari straordinari;

che alla scadenza del contratto dei direttori generali delle ASL di Urbino, Fano, Senigallia, Jesi, Fabriano, Ancona, Civitanova Marche, Macerata, Camerino, Fermo, S. Benedetto del Tronto, Ascoli Piceno, e delle Aziende ospedaliere Umberto I, Lancisi, Salesi, la Giunta regionale, in previsione dell'approvazione della legge di riordino del sistema sanitario regionale, ha proceduto alla nomina, presso le stesse ASL ed Aziende ospedaliere, di commissari straordinari;

che ai commissari straordinari è affidato esclusivamente il compito di provvedere agli atti indifferibili ed urgenti per la continuità gestionale delle Aziende;

che non avendo il Consiglio regionale, approvato il nuovo piano sanitario regionale entro il 31 dicembre 2002, la Giunta regionale, attraverso una deliberazione legislativa, ha proceduto alla proroga di tali incarichi per ulteriori sei mesi;

Tutto ciò premesso i sottoscritti Consiglieri regionali,

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale per sapere se non ritenga, considerate le limitate funzioni assegnate ai commissari straordinari, che sia del tutto illegittima ed ingiustificata la conferma o la nuova nomina dei direttori amministrativi e sanitari nelle Aziende sanitarie commissariate. E se non ritenga che gli elevatissimi costi sostenuti dalla Regione per tali incarichi, costituiscano un evidente danno erariale.